



Diversamente fragili

di Anna Bogoni

Ha iniziato quasi per caso a 22 anni, iscrivendosi a un seminario di Carolyn Carlson, quando Roma le stava stretta ed era quasi scappata in cerca di vita a Parigi. Lì ha conosciuto Michele Abbondanza, coreografo e ballerino con qualche anno più di lei, diventato il suo compagno di vita e sulla scena e con il quale ha fondato, all'inizio degli anni Novanta, la compagnia Abbondanza-Bertoni. Antonella Bertoni torna ora a danzare a Torino in occasione della ventitreesima edizione di **Interplay**, il **Festival** internazionale della danza contemporanea nella performance *Le fumatrici di pecore*.

Perché questo titolo?

«Questo lavoro è nato all'interno di una trilogia che lavorava sulla fragilità dell'umano, mettendo in scena persone fuori dall'ordinario, proprio come Patrizia Birolo, portatrice sana di una diversa abilità, con me a Torino. Il titolo è nato da un'azione coreografica che Michele ci chiedeva di fare: "Fate finta di fumarvi una pecora", aveva detto, stando proprio su quel crinale di senso e di non senso che caratterizza questo lavoro».

C'è una trama?

«Più che raccontare una storia è attraversare una situazione che si crea tra due donne».

Cos'è per lei la danza: un'occasione per ridere, per riflettere, o uno strumento di indagine?

«Non saprei definirlo. È la nostra ricerca, che negli anni ha anche cambiato direzione, da coreografica e più danzata a più lirica e astratta. Il filo rosso è sempre quello dell'indagine, cerchiamo sempre di disattenderci, di non cadere nel mestiere del teatro, dello scontato».

A fronte della sua esperienza, dei premi ricevuti e di un'agenda fitta di

teatro danza

spettacoli in giro per l'Italia, lei testimone che di danza si può vivere nel nostro Paese?

«Sì, con difficoltà e a fronte di insicurezza e precarietà. Mi ricordo che mia mamma sognava per me il matrimonio con un buon partito...».

E cosa invece l'ha sostenuta nel suo percorso professionale?

«Mi dicono sempre che sono rigorosa; d'altra parte ho avuto una formazione da gendarme: da ragazzina ero nella nazionale di ginnastica ritmica, con i ritiri, l'alimentazione controllata, gli allenamenti. Negli anni però mi sono un po' ammorbidita, anche se più con gli altri che nei miei confronti». |



Michele Abbondanza e Antonella Bertoni (insieme nella foto sopra) firmano *Le fumatrici di pecore*, al festival **Interplay** di Torino il 1° giugno. mosaicodanza.it

FRANCESCO CASTALDO, ADRIANO TRECCANI, © JOHN RANKIN

